

GIUSEPPE NAPOLI

PRESIDENTE FEDERSANITA' ANCI FVG

14 dicembre 2007 – Sala consiliare Municipio di Codroipo

Un saluto a tutti i presenti e un sentito ringraziamento al padrone di casa, il sindaco Vittorino Boem, anche e soprattutto in qualità presidente di un organismo fondamentale per la nostra regione qual è la Conferenza permanente per la programmazione sanitaria sociale e sociosanitaria regionale e poi a tutti i relatori e al pubblico presente.

Per FEDERSANITA' ANCI FVG l'appuntamento odierno è molto importante perché si propone di fornire alcune indicazioni sul ruolo dei diversi soggetti istituzionali per il rafforzamento della **Rete per l'integrazione sociosanitaria** a partire dai nuovi soci della nostra associazione, le **ASP- Aziende Servizi alla Persona** che, insieme agli **IRCCS – Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico** e all'**Agenzia regionale della Sanità** hanno ampliato ulteriormente la prospettiva.

La loro **partecipazione e la collaborazione** che intendiamo **sviluppare ulteriormente** si inquadra, infatti, nella rete di sinergie e confronto propositivo che abbiamo attivato fin dalla nostra costituzione con **l'obiettivo prioritario di rafforzare l'integrazione sociosanitaria e i servizi sul territorio, anche attraverso un confronto propositivo tra i diversi attori del sistema.** Un'integrazione che non può prescindere dal **coinvolgimento attivo dei Comuni nella programmazione sanitaria e sociosanitaria** attraverso la **Conferenza permanente** come oggi avviene in Friuli Venezia Giulia, tra le prime in Italia ad averla attivata.

Più in generale in tema di **Welfare inteso come "BENESSERE SOCIALE PER LE FASCE PIU' DEBOLI DELLA**

POPOLAZIONE” la Regione FVG si è particolarmente impegnata negli ultimi anni per sviluppare numerosi strumenti quali il “Reddito di cittadinanza”, il “Fondo per l’Autonomia possibile”, la “Carta famiglia” di recente anche il nuovo regolamento in materia di case di riposo, tutti provvedimenti che come Comuni abbiamo approfondito direttamente e apertamente... in sede di Conferenza Permanente per la programmazione sanitaria, sociale e sociosanitaria regionale e per la cui attività di sintesi ringrazio il presidente Boem.

Il coinvolgimento dei Comuni nella programmazione sanitaria e sociosanitaria è infatti fondamentale per la migliore attuazione delle leggi sul territorio perché i Comuni sono i primi referenti delle esigenze dei cittadini sul territorio e proprio per questo come Federsanità abbiamo fortemente voluto l’attivazione della Conferenza permanente.

In materia di coordinamento e innovazione (informatica) di recente abbiamo apprezzato da parte della regione anche il progetto della **messa in rete delle case di riposo come dei MMG, un altro tassello molto importante del sistema** e come Comuni siamo molto interessati a promuovere, in tutti i settori, **adeguati strumenti di valutazione dei servizi**. In tal senso mi pare si possa collocare ad esempio anche il progetto presentato lunedì scorso dall’ITIS di Trieste, insieme alla Fondazione Zancan, sulla valutazione scientifica di efficacia dei piani assistenziali individuali.

Tutti strumenti e iniziative che dimostrano grande impegno per garantire **servizi di qualità e appropriatezza** nel settore **dell’assistenza sociosanitaria che ha saputo notevolmente innovarsi** negli ultimi anni e, per i quali è necessario anche **l’atteso riequilibrio di risorse** sul territorio che la regione ha già, di fatto, avviato. Infatti, pur consapevoli che la spesa sanitaria assorbe gran parte delle risorse del bilancio regionale per garantire

strutture e servizi di eccellenza e tempi rapidi di risposta, come amministratori sappiamo bene che **l'ospedale non è l'unico anello di questa "rete per la salute e il welfare" ma vanno attivati anche altri servizi che iniziano a essere sempre più numerosi e di qualità, come Case di riposo, Hospice, RSA, etc.**

Al riguardo un dato molto importante per tutti noi è il **positivo allungamento della durata della vita media**, fortunatamente viviamo tutti più a lungo di cinquant'anni fa, più o meno in salute, i più fortunati con una famiglia e alcuni, sempre di più, anche da soli...E sono proprio queste le persone alle quali le istituzioni pubbliche devono rivolgere le loro attenzioni, sia per **garantire l'"assistenza in famiglia"-cure domiciliari, tenendo presenti le situazioni più gravi (non autosufficienza), che per il ricorso alle cure residenziali e alle cure intermedie.**

In questo scenario caratterizzato da una società composta sempre più da ultrasessantenni (definita anche "l'Età dell'oro") le Aziende servizi alla persona si inseriscono a pieno titolo nella nuova RETE DI SERVIZI di qualità come indica la **L.R. 19 del 11 dicembre del 2003...**Sono passati quattro anni esatti e il convegno di oggi intende tracciare un primo bilancio dei risultati conseguiti (già nel 2004 abbiamo organizzato un convegno sulle novità da IPAB ad ASP...)

All' art. 1 la legge 19 recita "le istituzioni che operano prevalentemente nel campo socio-assistenziale e socio-sanitario anche mediante il finanziamento di attività e interventi sociali realizzati da altri Enti...sono inserite nel sistema integrato di interventi e servizi sociali di cui all'art. 22 della legge 328/2000 ("Legge quadro per la realizzazione del sistema del sistema di interventi e servizi sociali"). Art. 2...collaborano alla programmazione e gestione dei servizi ...Art. 3...concorrono alla definizione dei Piani di Zona previsti dalla L.328

Successivamente la L.6 del 2006 (art. 12) prevede l'inserimento delle ASP nel "Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione sociale".

I Comuni costituiscono di per sé il nodo centrale della rete per l'integrazione tra sanità e sociale e partecipano alla programmazione dei rispettivi strumenti, mi riferisco principalmente ai **Distretti-Ambiti socio sanitari** con i quali abbiamo iniziato a ragionare in termini sovracomunali e con la **Conferenza permanente** anche in termini regionali per la garanzia di servizi di qualità e omogenei sull'intero territorio regionale.

Con il convegno odierno abbiamo voluto, pertanto, tracciare un primo bilancio e approfondire le prospettive degli strumenti disponibili auspicando un proficuo coordinamento e positive sinergie tra tutti i soggetti coinvolti con l'obiettivo di elevare ulteriormente la già buona qualità dei servizi sanitari e socio sanitari della nostra regione.

Al riguardo desidero ringraziare Regione, Comuni, Aziende sanitarie e operatori per i positivi risultati conseguiti, con molto cuore e tanta ragione, ottimizzando le risorse e adeguando in tempi rapidi il sistema regionale alle prospettive che ci attendono.

FEDERSANITA' sarà sempre attenta a questi cambiamenti e disponibile a promuovere e far circolare le buone pratiche attivate...